

INCONTRO DI STUDIO

Regime Fiscale – Attività commerciali e non commerciali Evoluzione Normativa degli Enti Sportivi Dilettantistici Controlli dell'Amministrazione Finanziaria – Difesa Tributaria

EVENTO PROMOSSO DALLA

COMMISSIONE DI STUDIO "TERZO SETTORE" ODCEC PESCARA

PESCARA, 20 novembre 2018

ORE 15 - 19



Il Codice del Terzo Settore

- L'evoluzione normativa degli enti sportivi dilettantistici, riforma del Terzo Settore e Legge di Bilancio
- Gli aspetti fiscali degli enti sportivi nella forma giuridica associativa e societaria: L. 398/91; aspetti critici, analisi e considerazioni alla luce del nuovo Codice del terzo settore
- Il Codice del Terzo settore e le principali novità in materia di lavoro: strumenti dei compensi, premi e rimborsi forfettari

a cura di:

Dr.ssa Rosalba Di Virgilio



L'IDENTIFICAZIONE DEGLI ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI

Tipologie di enti sportivi dal 2018:

- Associazione sportiva dilettantistica
- Società Sportiva Dilettantistica non a scopo di lucro costituti ai sensi dell'art.90 L. 289/2002
- Ente del Terzo Settore (ETS)

Applica la normativa del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

- Società Sportiva Dilettantistica Lucrativa"

Introdotta dall'art.1, cc 353-357 L.205/2017 (legge di bilancio 2018) ; disciplina relativa a questo istituto ABROGATA dal DECRETO DIGNITA'



ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Codice Civile: Libro I Titolo II

ASD:

- Riconosciute
- Non Riconosciute

Dal 2003:

SSD

(Società Sportiva Dilettantistica di capitali nella forma NON PROFIT)

Dal 2004

SCD

(Società Cooperativa Dilettantistica)

REGIME FISCALE per le Attività Commerciali :

- > Legge 398/91
- Regime forfettario art.154 TUIR

> Legge 398/91



ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

REGIMI FISCALI FORFETTARI (Attività Commerciali)

Regime forfettario ex L. 398/91

> Proventi commerciali non superiori a € 400.000 (dal 01.01.2017, in precedenza 250.000)

SOGGETTI AMMESSI

- > Associazioni Sportive dilettantistiche
- > Società Sportive dilettantistiche

Regime forfettario ex art. 145 Tuir

- ➤ Ricavi per prestazioni di servizi fino a € 400.000
- > Ricavi per altre attività fino a 700.000

SOGGETTI AMMESSI

> Enti non commerciali in contabilità semplificata (associazioni sportive dilettantistiche)



ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

REGIMI FISCALI FORFETTARI (Attività Commerciali)

Regime forfettario ex L.398/91		
Ammontare proventi da attività commerciale (criterio di cassa)	€	Х
Coefficiente di redditività	3%	=
Reddito	€	+
Plusvalenze patrimoniali ex art.68 Tuir	€	+
Sopravvenienze attive ex art. 88 Tuir	€	+
Reddito Imponibile	€	=



15%

25%

25%

ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

REGIMI FISCALI FORFETTARI (Attività Commerciali)

Regime forfettario ex art. 145 Tuir

Ricavi relativi all'attività commerciale moltiplicati per i coefficienti di redditività +

Plusvalenze (art. 86 Tuir) +

Sopravvenienze attive (art.88 Tuir) +

Dividendi e interessi (art.89 Tuir) +

Proventi immobiliari (art. 90 Tuir) =

Fino a € 15.493,70

Oltre € 15.493,70

E fino a € 400.000,00

Prestazione di servizi

Altre attività			
Fino a	€	25.822,84	10%
Oltre E fino a	€	25.822,84 700.000,00	15% 15%

Attività promiscue Il coefficiente è determinato in relazione all'attività prevalente; in assenza di distinta annotazione, è considerata prevalente l'attività di prestazione di servizi.

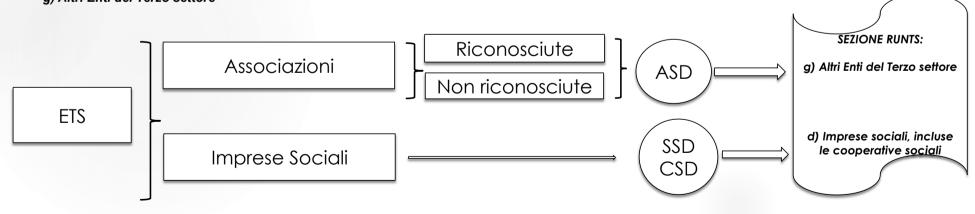
coefficienti di redditività



ETS: Enti del Terzo Settore

D.Lgs 117/2017

- Ai sensi dell'art.4 comma 1 "sono Enti del Terzo settore[...] le imprese sociali [...], le associazioni, riconosciute o non riconosciute, [...] costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"
- > all'art.5 comma 1 lett.t) Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più delle attività di interesse generale[...] Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto[...]:
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.
- > art.45 dispone che "presso il Ministero del Lavoro[...] è istituito il Registro Del Terso Settore"
- > all'art.46 comma 1, lett. g) è disposto che " Il registro unico nazionale[...] si compone delle seguenti sezioni: d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali; g) Altri Enti del Terzo settore





SOCIETA' SPORTIVE LUCRATIVE

L'art.40, c. 2 Legge di Bilancio 2018, prevede, la possibilità di esercitare attività sportive in forma lucrativa in una delle forme societarie di cui al titolo V libro V del Codice Civile.

Tali società dovranno:

- essere iscritte nel Registro Coni al fine di poter applicare le agevolazioni fiscali per esse previste
- indicare nella denominazione o ragione sociale la natura "sportiva dilettantistica lucrativa"
- prevedere nel proprio oggetto sociale la pratica delle attività sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni
- prevedere la presenza, nella propria struttura, di un direttore tecnico con specifica qualifica.

Tra le principali agevolazioni previste nel testo in esame, si evidenzia:

- · la riduzione a metà dell'IRES sugli incassi
- la possibilità di avvalersi dello strumento dei compensi, premi e rimborsi forfettari di cui agli artt. 67, c.1, lett.m) e 69, c.2 Tuir (la cui soglia di esenzione nella proposta in discussione è stata innalzata fino a € 10.000 annui)

Normativa
Normativa
ABROGATA dal
Decreto Dignità





Agenzia delle Entrate



Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)

Circolare n. 18/E del 01.08.2018

Problematiche fiscali approfondite: ASD e SSD senza fini di lucro (art.90 L. 289/2002)

- Profili L.398/91

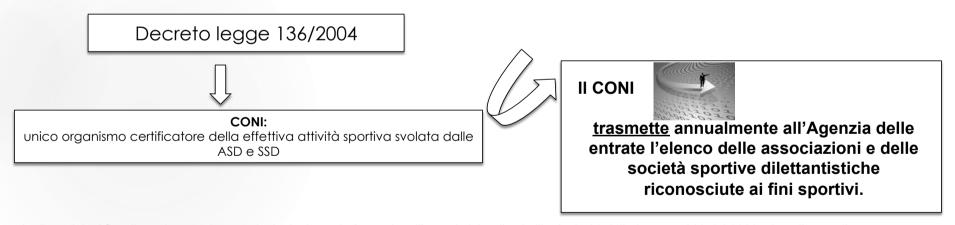
- Beneficio Fiscale previsto dall'Art. 148, comma 3 TUIR

Gli aspetti fiscali degli enti sportivi nella forma giuridica associativa e societaria: L. 398/91; aspetti critici, analisi e considerazioni alla luce del nuovo Codice del terzo settore



Alle tipologie soggettive di enti sportivi dilettantistici disciplinate dall' articolo 90 L.289/2002 si applicano i benefici fiscali previsti dalla vigente normativa per le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro.

Le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, in possesso dei requisiti previsti, possono essere iscritte nell'apposito Registro istituito presso il CONI.



le disposizioni fiscali previste per le associazioni e le società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge n. 289 del 2002, si applicano alle associazioni ed alle società sportive dilettantistiche senza fini di lucro che sono in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI, quale garante dell'unicità dell'ordinamento sportivo nazionale.





Alle tipologie soggettive di enti sportivi dilettantistici disciplinate dall'art. 90 si applicano i benefici fiscali previsti dalla vigente normativa per le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro. Le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, in possesso dei requisiti previsti, possono essere iscritte nell'apposito Registro istituito presso il CONI.

Art.90 Legge 289/2002: requisiti per le tipologie di enti non lucrativi operanti nel settore dello sport dilettantistico

comma 17 art. 90 della legge n. 289 del 2002

- ♦ le ASD e le SSD senza fini di lucro devono indicare nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica
- possono assumere una delle seguenti forme :
- ASD priva di personalità giuridica (artt.36 e seguenti C.C.)
- ASD con personalità giuridica (Decreto Presidente Republica 361/2000)
- SSD o CSD senza fine di lucro





Art.90 Legge 289/2002: requisiti per le tipologie di enti non lucrativi operanti nel settore dello sport dilettantistico

comma 18 art. 90 della legge n. 289 del 2002

- le ASD e le SSD senza fini di lucro si costituiscono con atto scritto nel quale deve, tra l'altro, essere indicata la sede legale e nello statuto devono essere espressamente previsti:
- a) la denominazione;
- b) l'oggetto sociale con riferimento all'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica;
- c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
- d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette;
- e) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive dilettantistiche che assumono la forma di società di capitali o cooperative per le quali si applicano le disposizioni del codice civile;
- f) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari
- g) le modalità di scioglimento dell'associazione;
- h) l'obbligo di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio in caso di scioglimento delle società e delle associazioni".



Gli aspetti fiscali degli enti sportivi nella forma giuridica associativa e societaria: L. 398/91; aspetti critici, analisi e considerazioni alla luce del nuovo Codice del terzo settore

ASD e SSD: qualificazione tributaria		
ASD	SSD	
Se svolgono in via esclusiva o principale ATTIVITA'' NON COMMERCIALE	Assenza di scopo di lucro non incide sulla qualificazione tributaria	
\mathbb{Q}	\bigcirc	
Soggetti passivi IRES ENTI NON COMMERCIALI art.73, comma 1, lettera c TUIR	Soggetti passivi IRES ENTI COMMERCIALI art.73, comma 1, lettera a TUIR	
si applicano le disposizioni recate dall'articolo 149* del TUIR : non perdono la qualifica di enti non commerciali	non si applicano le disposizioni recate dall'articolo 149* del TUIR	

Art.149 – Perdita della qualifica di ente non commerciale.

Indipendentemente dalle previsioni statutarie, l'ente perde la qualifica di ente non commerciale qualora eserciti prevalentemente attivita' commerciale per un intero periodo d'imposta.



Gli aspetti fiscali degli enti sportivi nella forma giuridica associativa e societaria: L. 398/91; aspetti critici, analisi e considerazioni alla luce del nuovo Codice del terzo settore

IL REGIME FISCALE AGEVOLATO DI CUI ALLA LEGGE 16 DICEMBRE 1991, N. 398

ASD	SSD
Soggetti passivi IRES	Soggetti passivi IRES
ENTI NON COMMERCIALI	ENTI COMMERCIALI
art.73, comma 1, lettera c TUIR	art.73, comma 1, lettera a TUIR

Reddito Imponibile

somma dei redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi tutti i redditi, da qualsiasi fonte provengono, costituiscono reddito d'impresa.

Gli aspetti fiscali degli enti sportivi nella forma giuridica associativa e societaria: L. 398/91; aspetti critici, analisi e considerazioni alla luce del nuovo Codice del terzo settore



L'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 148, COMMA 3, DEL TUIR

decommercializzazione, ai fini IRES, delle attività rese in diretta attuazione degli scopi istituzionali, verso il pagamento di corrispettivi specifici, "nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali (...)"

ASD	SSD

integrare le clausole statutarie stabilite dall'articolo 90, comma 18, della legge n. 289 del 2002 con quelle previste dal comma 8 dell'art. 148 TUIR.

Modello Eas

Gli aspetti fiscali degli enti sportivi nella forma giuridica associativa e societaria: L. 398/91; aspetti critici, analisi e considerazioni alla luce del nuovo Codice del terzo settore



L'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 148, COMMA 3, DEL TUIR

Presupposti

- a) le attività agevolate devono essere effettuate dagli organismi associativi tassativamente indicati (tra cui le associazioni sportive dilettantistiche);
- b) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi devono essere rese in favore degli iscritti, associati o partecipanti ovvero di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali;
- c) le stesse attività devono essere effettuate "in diretta attuazione degli scopi istituzionali".

Gli aspetti fiscali degli enti sportivi nella forma giuridica associativa e societaria: L. 398/91; aspetti critici, analisi e considerazioni alla luce del nuovo Codice del terzo settore



L'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 148, COMMA 3, DEL TUIR

Clausole Art.148 comma 3, TUIR

- a) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 [attualmente il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali], e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti;
- f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.





EFFETTI DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE SULL'APPLICABLITA' DEL REGIME FISCALE DI CUI ALLA LEGGE N. 398 DEL 1991 E DELL'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ART. 148. COMMA 3. DEL TUIR

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117

CODICE DEL TERZO SETTORE

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 che ha disciplinato L'IMPRESA SOCIALE hanno previsto espressamente l'"organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche"

tra i settori delle attività di interesse generale in cui operano gli enti del Terzo settore

le associazioni e le società sportive dilettantistiche senza fini di lucro potranno scegliere se conservare le agevolazioni fiscali ad esse specificamente riservate dalla vigente

disciplina

oppure, in alternativa,

entrare a far parte degli enti del Terzo settore, e fruire dei benefici fiscali previsti per tali enti dal Codice del Terzo Settore / decreto Impresa Sociale.





<u>EFFETTI DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE SULL'APPLICABLITA' DEL</u> REGIME FISCALE LEGGE N. 398 DEL 1991

Il regime della L.398/91 prevista per l'associazionismo sportivo per effetto:	
♦ dell"art.9 bis del D.L.417/1991*	Il Decreto-Legge 30 dicembre 1991 n. 417 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 66 del 6 febbraio 1992) all'art. 9 bis ha disposto che: "Alle associazioni senza fini di lucro e alle associazioni pro-loco si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398."
♦ dell'art.2 comma 31 L.350/2003*	La Legge 24 dicembre 2003 n. 350, all'art. 2 comma 31, ha disposto che: "Le disposizioni della legge 16 dicembre 1991, n. 398, e successive modificazioni, e le altre disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche si applicano anche alle associazioni bandistiche e cori amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare legalmente costituite senza fini di lucro."
estesa anche: Associazioni senza fini di lucro Pro Loco Associazioni bandistiche e cori amatoriali senza fini di lucro Associazioni Fiilodrammatiche, di'musica e danza popolare senza fini di lucro	





<u>EFFETTI DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE SULL'APPLICABLITA' DEL</u> REGIME FISCALE LEGGE N. 398 DEL 1991

II regime della L.398/91 :SOGGETTI BENEFICIARI		Con la Riforma del Terzo settore
> Enti Sportivi Dilettantistici: asd ee ssd		
> Associazioni senza scopo di lucro	art.9 bis del D.L.417/1991	ABROGATA
> Associazioni pro-loco	art.9 bis del D.L.417/1991	
> Altri Enti non lucrativi	art.2 comma 31 L.350/2003	ABROGATA

Regime 398/91 permane solo per le asd e ssd



Effetti

applicazione a decorrere dal termine previsto dall'articolo 104, comma 2, del CTS, vale a dire a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione delle Commissione europea





<u>EFFETTI DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE SULL'APPLICABLITA' DEL</u> REGIME FISCALE LEGGE N. 398 DEL 1991

REGIME 398/91:

OGGI	dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione delle Commissione europea
Enti Sportivi Dilettantistici:Asd	 continuerà a trovare applicazione per le ASD e SSD senza fini di lucro che non assumeranno la qualifica di enti del Terzo settore
- ssd	 non potrà più trovare applicazione in favore delle ASD e SSD senza fini di lucro che sceglieranno di assumere la qualifica di enti del Terzo settore iscrivendosi nel Registro unico nazionale del Terzo settore
> Associazioni senza scopo di lucro	 non potrà più trovare applicazione, a prescindere dall'iscrizione o meno nel Registro unico nazionale del Terzo settore,
> Associazioni pro-loco	non potrà più trovare applicazione, a prescindere dall'iscrizione o meno nel Registro unico nazionale del Terzo settore,
> Altri Enti non lucrativi	 non potrà più trovare applicazione, a prescindere dall'iscrizione o meno nel Registro unico nazionale del Terzo settore,





EFFETTI DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE SULL'APPLICABLITA' DELL' AGEVOLAZIONE di cui all'articolo 148, comma 3, TUIR

terzo settore

enti non commerciali associativi destinatari dell'agevolazione

OGGI	dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione delle Commissione europea per gli enti che non si qualificheranno ETS
Associazioni politiche	
Associazioni sindacali	
Associazioni di categoria,	
Associazioni religiose,	
Associazioni assistenziali ,	ELIMATA
Associazioni culturali,	ELIMATA
Associazioni sportive dilettantistiche,	
Associazioni di promozione sociale	ELIMATA
Associazioni e di formazione extra scolastiche della persona	ELIMATA

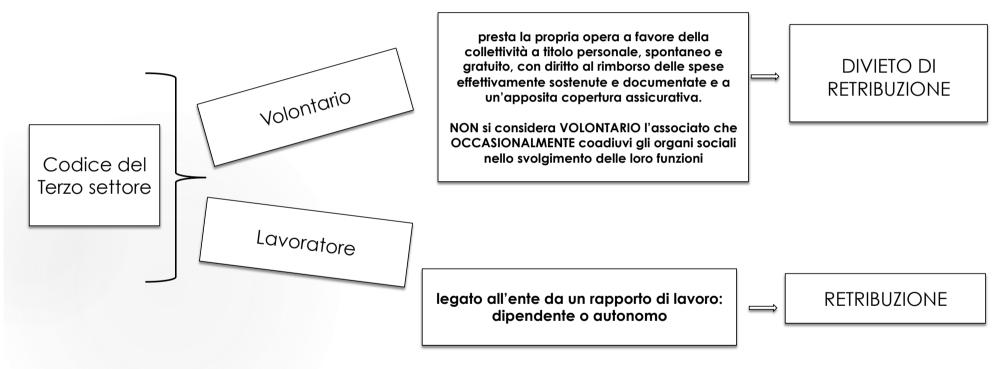




REGIMI FISCALI POST RIFORMA

Regimi fiscali post riforma Terzo Settore: panoramica	
Regime forfettario generale	senza regolamentazione IVA per gli Enti del Terzo Settore che si iscriveranno nel Registro Unico
Regime forfettario per le ODV e APS	Regime forfettario "ad'hoc" attraverso il quale si determina il reddito imponibile per le attività commerciali esercitate da tali enti. Unico regime fiscale previsto dalla Riforma del Terzo Settore ma solo ed esclusivamente per le ODV e APS per le quali la riforma va ad abrogare le leggi che ne hanno regolamentato la loro costituzione, funzionamento sino ad oggi.
regime fiscale residuale	Per tutti gli enti non profit che decideranno di non iscriversi al Registro Unico, restando, quindi, sotto la generale regolamentazione degli artt. 143 e ssdel TUIR, della Legge 398/91, per quanto applicabile.







Codice del Terzo settore

Volontario: ART, 17 CTS

- Obbligo tenuta apposito REGISTRO dei VOLONTARI / Obbligo ASSICURAZIONE
- DIVIETO DI REMUNERAZIONE
- DIVIETO DI RIMBORSI FORFETARI
- -Possibilità di RIMBORSO delle SPESE effettivamente sostenute e documentate.
- Possibilità di rimborsare Spese non documentate:
- . Autocertificazione ex art.46 DPR n.445/2000 nel limite di € 10 al giorno ed € 150 mensili
- . Devono essere previsti dallo statuto dell'ente
- . L'organo sociale competente deve deliberare la tipologia di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso

La qualità di volontario è incompatibile:

- Con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo
- Con ogni altro rapporto retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Focus impresa sociale: art.13 comma IS

Nelle **imprese sociali** è ammessa la prestazione di attività di volontariato, ma il **numero di volontari impiegati non può essere superiore a quello dei lavoratori**.



Legge di Bilancio 2018 commi dal 353 al 384

Novità introdotte:

A. L'incremento della soglia dei compensi sportivi esenti

B. L'inquadramento dei collaboratori sportivi come co.co.co.





Legge di Bilancio 2018

A. L'incremento della soglia dei compensi sportivi esenti

"Al comma 2 dell'articolo 69 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni: a)

b) le parole: « 7.500 euro » sono sostituite dalle seguenti: « 10.000 euro »".

SODALIZIO:
Asd
ssd

Rimborsi forfettari
Indennità chilometr.

Dichiarazione
superamento o meno
soglia 10.000€

Compensi, premi

Rimborsi forfettari
Indennità chilometr.

Certificazione Unica



Compensi sportivi dilettantistici: aspetti fiscali:

Fino al 31.12.2017



Dal 01.01.2018

Totale compensi annui	Ritenuta
Fino a € 7.500 annui	Non concorrono alla formazione del reddito
Oltre € 7.500 E fino a € 28.158,28 annui	. Ritenuta a titolo d'imposta , nella misura del 23% . Maggiorata delle addizionali di compartecipazione all'Irpef (regionale e comunale)
Oltre € 28.158,28 annui	. Ritenuta a titolo d'acconto nella misura del 23% . Maggiorata delle addizionali di compartecipazione all'Irpef (regionale e comunale)

Totale compensi annui	Ritenuta
Fino a € 10.000 annui	Non concorrono alla formazione del reddito
Oltre € 10.000 E fino a € 30.658,28* annui	. Ritenuta a titolo d'imposta , nella misura del 23% . Maggiorata delle addizionali di compartecipazione all'Irpef (regionale e comunale)
Oltre € 30.658,28* annui	. Ritenuta a titolo d'acconto nella misura del 23% . Maggiorata delle addizionali di compartecipazione all'Irpef (regionale e comunale)

^{*}La legge di bilancio 2018 non ha modificato l'art.25 della L. 133/1999, l'importo eccedente € 10.000 annui dovrebbe risultare aumentato Nella misura di € 30.658,28 (20.658,28+10.000)



Legge di Bilancio 2018

commi 358 e 359

> Normativa Normativa ABROGATA dal ABROGATA Decreto Dignità

B. L'inquadramento dei collaboratori sportivi come co.co.co.

- Comma 358:Le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, individuate dal CONI ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, costituiscono oggetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa."
- Comma 359: "I compensi derivanti dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati da associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI costituiscono redditi diversi ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico delle imposte sui redditi"



Novità di rileivo

B. L'inquadramento dei collaboratori sportivi come co.co.co.

- ogni contratto stipulato nello sport dilettantistico, e relativo alle prestazioni individuate dal CONI si presume stipulato sotto forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.
- i compensi erogati dalle associazioni e società dilettantistiche non lucrative pur essendo relativi a rapporti di co.co.co rimarranno inquadrati nella categoria dei redditi diversi ex art. 67, c. 1, lett. m) del Tuir, e, conseguentemente, continueranno a beneficiare dell'esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali, qualunque sia l'ammontare del compenso erogato, mentre, a livello fiscale, si continuerà ad applicare il trattamento agevolato di cui sopra, con l'incremento della soglia esente ad € 10.000,00 annui.

Hormativa ABROGATA dal Decreto dal Dignità



DELIBERA CONSIGLIO NAZIONALE CONI N. 1574 DEL 18.07.2017:

"Regolamento di funzionamento del Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche"

Dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore in nuovo REGISTRO CONI 2.0 riservato esclusivamente a:

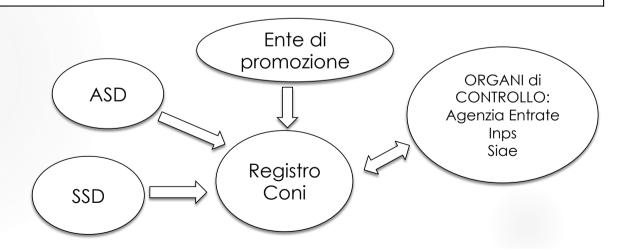
- Associazioni e Società Sportive dilettantistiche che prevedano nel proprio oggetto sociale gli SPORT e le DISCIPLINE SPORTIVE presenti nell'elenco approvato con la delibera n. 1569 del 10.05.2017.

L'iscrizione dovrà essere eseguita direttamente dalle ASSOCIAZIONI e SOCIETA' SPORTIVE sul seguente portale (entro e non oltre il 30 marzo 2018)

https://rssd.coni.it/



♦ PROFILO UTENTE





Art.1 - Nozione

Il Registro delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche è istituito dal Coni per il riconoscimento ai fini sportivi delle ASSOCIAZIONI e SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE...]

L'iscrizione è obbligatoria per tutti gli affiliati alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) e agli Enti di Promozione Sportiva (EPS)

Il Registro è pubblicato sul sito istituzionale del Coni che ne cura la gestione

I dati presenti nel Registro sono aggiornati dagli Organismi di affiliazione FSN, DSA, EPS contestualmente alle annotazioni sui propri programmi di gestione affiliazione/tesseramento e sono oggetto di controllo da parte del CONI.

L'elenco aggiornato [...]è trasmesso annualmente al Ministero della Economia e delle Finanze – Agenzia Entrate.



Art.1 - Nozione

Il Registro [...] si articola in due sanzioni:

a. "sezione pubblica" contente i dati delle Associazioni e Società sportive correttamente iscritte al Registro medesimo.

I dati, aggiornati dagli Organismi di affiliazione, sono accessibili e consultabili da chiunque si connetta al sito internet del CONI

- b. " sezione riservata" contenente ulteriori dati sull'Associazione/Società la cui consultazione è riservata:
- all'ORGANISMO SPORTIVO DI AFFILIAZIONE
- ASSOCIAZIONI/SOCIETA' iscritte dotati di username e password Altresì
- all'AGENZIA DELLE ENTRATE e INPS per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali Si richiesta motivata di altre istituzioni pubbliche, il CONI può procedere all'estrazione dei dati ivi inseriti, trasmettendoli agli Enti richiedenti.



REGISTRO CONO 2.0: sezioni Sezione SOCIETA' con n. 8 funzioni:		
	Inserire OBBLIGATORIAMENTE gli estremi della registrazione dell'Atto Costitutivo/Stauto effettuata presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate	
2. Recapiti	Elenca tutti i recapiti e le persone di riferimento dei vari organi sportivi per le specifiche affiliazioni	
3. Consiglio	visualizza la composizione del consiglio della società sportiva così come trasmessa dagli Organismi Sportivi	
4. Impianti	la struttura dove la società sportiva svolge la pratica sportiva	
5. Affiliazioni	Consente di visualizzare tutte le affiliazioni riferite alla società sportiva trasmesse al Registro Coni da parte degli Organismi Sportivi	
<u>6. Tesserati</u>	consente di visualizzare tutti i tesserati della società trasmessi dall'organismo affiliante. Il sistema verifica che il Codice Fiscale del tesserato corrisponda a quello attribuito dall'Agenzia delle Entrate (in caso di mancato riscontro, saranno esclusi dall'elenco)	
7. Documenti	È possibile visualizzare quanto inviato direttamente per l'attivazione dell'utenza (dichiarazione sostitutiva unitamente al documento d'identità del legale rappresentante) nonché i documenti trasmessi dai vari organismi sportivi.	
8. Attività	Permetterà, dopo che gli Organismi sportivi avranno trasmesso le relative informazioni, di visualizzare gli eventi sportivi, didattici e formativi a cui ha partecipato la società sportiva elencandone i partecipanti.	



REGISTRO CONO 2.0: sezioni		
♦ Sezione RENDICONTO		
	La società sportiva può inserire nella piattaforma le macro-voci del proprio rendiconto economico relativo all'esercizio sociale e caricare, in formato .pdf, il documento analitico approvato dall'organo statutariamente competente	

REGISTRO CONO 2.0: sezioni		
♦ Sezione RICEVUTE		
	Può essere utilizzata per gestire le ricevute standard emesse dalla società sportiva, e quelle relative ad attività detraibili, come sono quelle per l'attività dei ragazzi tra i 5 e i 18 anni. Il sistema permetterà di riunire in un'unica ricevuta rilasciata ad un determinato genitore, ovvero al contribuente che porrà la spesa in detrazione ,le spese sostenute per più figli.	
	E' possibile stampare la ricevuta in formato .pdf, ed è possibile estrarre in formato .xls tutte le ricevute effettuate in un certo periodo	



REGISTRO CONO 2.0: sezioni		